



REGIONE TOSCANA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2007-2013
Reg. CE n. 1698/2005

Misura 421 «Cooperazione interterritoriale e transnazionale»

AVVISO
PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
DI PROGETTI DI COOPERAZIONE DI DETTAGLIO
Per l'accesso ai finanziamenti con procedura negoziale di interventi relativi
a progetti di:

PERCORSI DEI PRODOTTI ENOGASTRONOMICI DI QUALITA'



Normativa e Atti di riferimento

- Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR s.m.i.
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/05 s.m.i.
- Reg. (CE) n. 1975/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale s.m.i.
- Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21/06/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune
- Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul FESR, FES e Fondo di coesione che abroga il Reg. (CE) 1260/1999
- Reg. (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006
- Reg. (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del Reg. (CE) n. 70/2001 s.m.i.
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg. (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Reg. (CE) n. 320/2006 del Consiglio, del 20/02/2006, relativo ad un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità e che modifica il regolamento (CE) 1290/2005, relativo al funzionamento della politica agricola comune;
- Reg. (CE) n. 1437/2007 del Consiglio del 26 novembre 2007 recante modifica del Reg. (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- Reg. (CE) n. 74/2009 del consiglio del 19 gennaio 2009, di modifica del Reg. (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 73/2009 del consiglio del 19 gennaio 2009 che istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, n. 247/2006 e n. 378/2007;
- Reg. (UE) n. 65 del 27/01/2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale s.m.i.
- Reg. di esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28/11/2006 relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto
- Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31/03/2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavoro, forniture e servizi
- Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti in capitale di rischio nelle piccole e medie imprese (2006/C 194/02).
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2007/13, approvato con decisione CE n. C 4664/07 e Documento Attuativo Regionale s.m.i.
- D.G.R.T. n. 963 del 21/11/2009, e ss.mm.ii. recanti gli indirizzi ai Gruppi di Azione locale per la redazione dei bandi;
- D.G.R.T. n. 1250 del 28/05/2012 che approva la nuova stesura della SISL del Gal Appennino Aretino ;
- D.G.R. n. 802 del 10/09/2012 di approvazione degli indirizzi per l'attuazione della misura 421;
- Delibera n.27 del 31/10/2012 del CdA del Gal Appennino Aretino che approva l'attivazione delle procedure relative alla Misura 421;
- D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 (T.U. sugli appalti pubblici di lavoro, forniture e servizi), in attuazione della Direttiva 2004/17/CE e Direttiva 2004/18/CE, a norma dell'articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n. 62 (Legge comunitaria 2004), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2007 s.m.i.

La Commissione Europea, con Decisione C (2007) 4664 del 16 ottobre 2007 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana per il periodo di programmazione 2007-2013 (di seguito PSR), modificato con Decisione C(2009) n. 9623 e integrato da ultimo nella sua versione 8 accolta formalmente con la nota Ares (2012) 147334 del 9.2.2012 della Commissione Europea.

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Toscana per il periodo 2007/2013, quale strumento di programmazione, individua strumenti per la realizzazione di progetti di cooperazione (Misura421)

La **Misura 421** si pone come obiettivo la valorizzazione delle esperienze di sviluppo e gestione del territorio rurale, nonché la diffusione di buone prassi attraverso il sostegno ad azioni congiunte di **cooperazione interterritoriale e/o transnazionale** di valenza strategica, che possano raggiungere la massa critica necessaria a massimizzarne l'impatto.

Il progetto di cooperazione si articola su tre livelli:

Progetto di cooperazione: è la trasposizione in termini operativi degli esiti della consultazione dei territori e comprende tutti gli interventi che verranno attivati per la sua completa attuazione da parte dei soggetti partecipanti che operano in Toscana ed eventualmente negli altri territori interessati.

Progetto locale di cooperazione: è: la componente del progetto di cooperazione di pertinenza del territorio del GAL ed è pertanto costituito dall'insieme degli interventi promossi da ciascun GAL nell'ambito del progetto di cooperazione. Il progetto locale di cooperazione deve vertere sui temi di interesse strategico regionale. Deve essere sottoposto alla selezione e all'approvazione dell'Autorità di gestione.

Progetto di cooperazione di dettaglio: è costituito dalla singola operazione per la quale ogni singolo partner effettivo partecipante al progetto locale di cooperazione può presentare specifica domanda di aiuto relativa alla parte di progetto di cooperazione di dettaglio che si impegna a realizzare per contribuire al progetto locale di cooperazione. Il singolo progetto di dettaglio, riconducibile al progetto di cooperazione presentato, deve essere direttamente riferibile ad una sola delle misure/sottomisure/azioni presenti nella Strategia Integrata di Sviluppo Locale del Gal approvata dalla Regione Toscana.

Ogni Gal deve quindi individuare, a livello del proprio territorio di competenza, progetti Locali di Dettaglio coordinati e integrati entro un Progetto Locale di cooperazione parte integrante di un Progetto di cooperazione che è composto dai Progetti locali di più Gal.

Scopo del presente avviso è la raccolta di manifestazioni di interesse per l'individuazione di progetti di cooperazione di dettaglio per l'accesso ai finanziamenti con procedura negoziale di interventi relativi alle misure 313aA, 323 b), 321 b), 312A), 124 (purchè i progetti abbiano già avuto una valutazione scientifica), 133, 312b, 313b del PSR 2007/2013 della Regione Toscana.

In linea con le strategie di sviluppo e le priorità tematiche delineate le une dal Programma Regionale di Sviluppo 2011-2015, strumento orientativo delle politiche regionali per l'intera legislatura, le altre dal Piano Integrato delle Attività Internazionali 2012-2015, la Regione Toscana ha individuato seguenti temi di interesse strategico religiose:

- "Vie tematiche storico religiose"
- "Percorsi dei prodotti enogastronomici locali di qualità;

I progetti di cooperazione dovranno vertere su tali temi, allo scopo di promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale e produttivo dei territori rurali.

1. Tematismo del progetto locale di cooperazione:

Le manifestazioni di interesse dovranno essere coerenti con i temi catalizzatori della Strategia Integrata di Sviluppo Locale (SISL) del Gal Appennino Aretino e inerenti al tema:

- "Percorsi dei prodotti enogastronomici di qualità"

E' interesse prioritario del Gal Appennino Aretino partecipare al progetto di cooperazione "Le vie del castagno".

Il progetto di cooperazione sul castagno si prefigge di realizzare a livello regionale una rete di vie del castagno che interessi tutti i territori Gal con l'obiettivo di valorizzare le produzioni derivate dal castagno, ma anche la sua importanza dal punto di vista forestale, storico e paesaggistico in Toscana.

Potrà essere presentata una sola manifestazione per tematismo ed è possibile partecipare ad un solo tematismo. La manifestazione di interesse può prevedere l'attivazione di più misure tra quelle previste nel presente avviso.

2. Disponibilità finanziaria

Il contributo del progetto Locale di cooperazione in fase di manifestazione di interesse, sarà al massimo di €350.000,00.

3. Localizzazione degli interventi

Territorio dei comuni eleggibili di cui alla Delibera n. 216 del 25/03/2008 - Reg. CE 1698/05 - Programma di sviluppo rurale - Individuazione dei territori eligibili all'Asse 4 "Metodo Leader" e riconoscimento dei GAL ivi operanti.

Comune	Zona C1 rurali intermedie transizione	Zona C2 rurali intermedie declino	Zona D rurali con problemi plessivi di sviluppo
Anghiari	X		
Badia Tedalda			X
Bibbiena			X
Bucine		X	
Capolona*	X		

Comune	Zona C1 rurali intermedie transizione	Zona C2 rurali intermedie declino	Zona D rurali con problemi plessivi di sviluppo
Caprese Michelangelo			X
Castel Focognano			X
Castelfranco di Sopra	X		
Castel San Niccolò			X
Castiglion Fibocchi		X	
Castiglion Fiorentino	X		
Chitignano			X
Chiusi della Verna			X
Civitella in Val di Chiana	X		
Cortona		X	
Loro Ciuffenna			X
Lucignano	X		
Marciano della Chiana	X		
Montemignai			X
Monterchi	X		
Monte San Savino	X		
Ortignano Raggiolo			X
Pergine Valdarno	X		
Pian di Sco *	X		
Pieve Santo Stefano			X
Poppi			X
Pratovecchio			X
Sansepolcro	X		
Sestino			X
Stia			X
Subbiano			X
Talla			X

4. Specifiche per Misura/sottomisura/azione

La manifestazione di interesse dovrà riguardare progetti ammissibili secondo le seguenti misure.

In riferimento al progetto di dettaglio proposto si vedano i rispettivi allegati pubblicati nel sito del GAL (www.galaretino.it):

- Misura 323 b) vedere Allegato A)
- Misura 313 a A) vedere Allegato B)
- Misura 321 b) vedere Allegato C)
- Misura 124 vedere Allegato D)
- Misura 133 vedere Allegato E)
- Misura 312 A vedere Allegato F)
- Misura 312 b) vedere Allegato G)

- Misura 313 b) vedere Allegato H)

5. Criteri generali

Principi generali relativi all'ammissibilità delle spese

Ai sensi dell'art. 70.7 del Reg. CE n.1698/05, una spesa cofinanziata dal FEASR non può essere cofinanziata con contributi dei fondi strutturali comunitari o di qualsiasi altro strumento finanziario della Comunità. Tale limitazione è applicata a livello di singola operazione che non deve aver ottenuto al tri finanziamenti pubblici.

Solo per beneficiari pubblici è possibile il cumulo del cofinanziamento con altri fondi di provenienza nazionale o regionale nel limite massimo del 100% delle spese sostenute.

Disposizioni in materia di informazione e pubblicità

Per le operazioni che comportino investimenti, il beneficiario del contributo è tenuto a:

- affiggere una targa informativa (o adesivo ben visibile, in caso di beni mobili) per operazioni che comportino investimenti di costo complessivo superiore a euro 50.000,00;
- affiggere un cartello nei luoghi in cui sorgono infrastrutture di costo complessivo superiore a 500.000,00 euro.

Tali affissioni dovranno essere effettuate secondo le direttive generali stabilite dalla Regione, da cui emerge chiaramente il ruolo della Comunità europea nel sostegno alle operazioni finanziate. Ogni beneficiario è tenuto a mantenere il materiale di informazione e pubblicità almeno per un periodo di cinque anni successivi alla domanda di pagamento.

In caso di inadempienza e di inosservanza delle prescrizioni e dei richiami dell'ufficio preposto ai controlli, in merito agli obblighi di cui sopra, il beneficiario è passibile di revoca dell'assegnazione dei contributi con recupero dei fondi già percepiti.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'allegato VI, punti 3 e 4 del Reg. (CE) n. 1974/06; le spese relative sono elegibili a cofinanziamento nella misura stabilita per le spese generali dell'operazione considerata, in quanto parte integrante dell'operazione cofinanziata.

Condizioni generali

Il beneficiario è tenuto a rispettare tutte le limitazioni, esclusioni e disposizioni tecniche previste al punto 3 e all'Allegato del DAR Vigente.

6. Criteri di selezione

Sarà predisposta una graduatoria specifica per tematismo.

Le modalità di selezione delle domande sono le seguenti:

- pubblicazione dell'avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse;
- presentazione da parte del richiedente, su scheda allegata al presente avviso (Allegato 1), della manifestazione di interesse a firma del legale rappresentante, entro le h 13,00 del 21/12/2012;

1. nel caso in cui il fabbisogno della totalità delle domande ammissibili presentate rientri nelle risorse disponibili si procede mediante l'organizzazione di incontri di concertazione per la revisione e l'adeguamento dei contenuti progettuali e funzionali alla redazione e firma dell'accordo preliminare;
2. nel caso in cui la totalità delle domande sia superiore alle risorse disponibili, il GAL:
 - i. convoca un incontro di concertazione per cercare di definire un accordo in funzione della dotazione finanziaria;
 - i.1. nel caso in cui l'accordo fra le domande pervenute, venga trovato viene chiusa la fase di concertazione e si passa alla fase di revisione e adeguamento dei contenuti progettuali che porta alla firma dell'accordo preliminare;
 - i.2. nel caso in cui l'accordo non venga trovato il GAL procede alla selezione dei progetti seguendo i criteri seguenti:
 - requisiti generali di ammissibilità, come definiti dal DAR vigente e relative misure/sottomisure/azioni;
 - requisiti di fattibilità (autorizzazioni, cantierabilità, cronoprogramma del lavori, copertura finanziaria);
 - integrazione e coerenza con l'intero progetto di cooperazione.

La commissione del Gal istruisce le domande presentate e redige apposita graduatoria articolata in progetti ammissibili e finanziabili, ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse, non ammissibili; La graduatoria viene redatta secondo i criteri previsti al precedente punto 2 e approvato l'elenco dei singoli progetti di dettaglio ammessi a partecipare al progetto Locale di cooperazione.

Il GAL Appennino Aretino si riserva la possibilità di ridurre la disponibilità finanziaria dei progetti di dettaglio se necessario,

Il progetto di cooperazione inoltre prevede l'attivazione di un'azione comune a tutti i partner, ognuno dei quali si impegna, con la firma dell'accordo preliminare di cooperazione, a farsi carico della quota comune, nei limiti previsti dalle relative schede di misura.

7. Obblighi per i beneficiari

A seguito della decisione di assegnazione di contributo, il Gal predisporrà apposito atto di assegnazione con specifici impegni a secondo del progetto.

Comunque, tramite la sottoscrizione della domanda di aiuto, il richiedente, pena la decadenza dai benefici ottenuti, si impegna a:

1. non richiedere, successivamente all'eventuale assegnazione dei contributi, altre agevolazioni pubbliche per gli investimenti oggetto del finanziamento, fatte salve le eccezioni previste nei singoli bandi di misura;
2. produrre o integrare la documentazione richiesta dall'ufficio istruttore nelle varie fasi del procedimento;
3. realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto nella domanda e ammesso nell'atto di assegnazione, salvo eventuali adattamenti tecnici e/o varianti, se autorizzate;
4. comunicare al GAL le date di inizio e termine dei lavori oggetto di contributo;
5. relazionare al GAL sull'andamento del progetto almeno ogni quattro mesi a decorrere dalla data di stipula della convenzione, indicando l'avanzamento procedurale e le spese sostenute;
6. rendicontare dettagliatamente tutti gli elementi necessari alla chiusura del progetto e alla relativa definizione del contributo da erogare;

7. presentare domanda di pagamento entro trenta giorni dalla conclusione dei lavori ed entro i termini stabiliti dal GAL;
8. comunicare al GAL ogni variazione o modifica della propria struttura societaria od organizzativa;
9. fornire all'OPR un' idonea garanzia fideiussoria pari al 110% dell'importo degli anticipi eventualmente richiesti, secondo lo schema predisposto da ARTEA disponibile sul sito dell'ARTEA stessa;
10. sostenere direttamente tutte le spese collegate all'investimento;
11. quando pertinente, acquisire e/o mantenere la piena disponibilità e l'agibilità dei locali destinati all'installazione di macchinari, attrezzature o impiantistica;
12. garantire il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili ad essi collegati, in base alle condizioni descritte nel presente documento salvo eccezioni previste in specifici atti regionali;
13. garantire le condizioni di cantierabilità previste nel DAR vigente;
14. rispettare tutte le limitazioni, esclusioni e disposizioni tecniche previste nel DAR Vigente, nei bandi relativi alle singole misure e nell'atto di assegnazione e nel verbale di accertamento finale;
15. rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità per le operazioni che comportino investimenti, secondo quanto disposto nel DAR vigente;
16. assumersi ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose causati in conseguenza della realizzazione delle opere ammesse a contributo;
17. permettere in ogni momento sopralluoghi e controlli da parte del personale dei soggetti competenti;
18. restituire ad ARTEA OPR, su comunicazione del soggetto competente, gli eventuali fondi indebitamente ricevuti;
19. conservare per un periodo di cinque anni dalla data dell'accertamento finale dei lavori, tutta la documentazione relativa al progetto, compresi i documenti giustificativi di spesa;
20. rispettare i vincoli prescritti dal documento DAR vigente relativamente al possesso e alla destinazione di un bene o porzione di bene oggetto di contributo
21. garantire la corretta manutenzione e funzionalità dei beni immobili o dei macchinari o di quanto altro finanziato, per un periodo di 5 anni a partire dalla data della domanda di pagamento;
22. comunicare tutte le variazioni che possono intervenire nel periodo di impegno e che possono modificare in modo sostanziale le condizioni collegate agli impegni di cui ai punti precedenti.
23. Altre condizioni definite e conseguenti l'Accordo di cooperazione.

8. Procedure amministrative a seguito dell'approvazione del progetto di cooperazione da parte della Regione Toscana

8.1.1 Richiesta del completamento della domanda di aiuto

A seguito dell'avvenuta individuazione dei progetti ammissibili e finanziabili, e successivamente all'approvazione del Progetto di cooperazione da parte della Regione Toscana, il GAL invia ai singoli beneficiari un invito a presentare sul sistema ARTEA, per ogni singolo beneficiario una specifica domanda di aiuto relativa al progetto di cooperazione di dettaglio che si impegna a realizzare per contribuire al progetto complessivo di cooperazione. Tali domande contengono gli elementi necessari alla valutazione dell'ammissibilità amministrativa del soggetto e delle spese preventivate: si compongono della domanda di aiuto sul sistema ARTEA comprendente la documentazione di corredo. Tali domande devono essere esattamente riconducibili al Progetto di cooperazione approvato dalla Regione Toscana e al Progetto locale di cooperazione.

L'istruttoria delle domande di aiuto riguarda l'ammissibilità del singolo soggetto e la congruità e l'ammissibilità formale delle spese (l'ammissibilità sostanziale delle spese è già stata valutata dalla Commissione di istruttoria del Gal). Una volta disponibili tutti gli esiti delle istruttorie il GAL emana i singoli atti di assegnazione relativi a ciascuna domanda di aiuto presentata.

Eventuali varianti al progetto complessivo (e quindi agli interventi che i singoli soggetti devono portare a termine) saranno oggetto di specifica valutazione da parte del soggetto competente per l'istruttoria delle domande al fine di accertare che non venga alterata la finalità del progetto e che ne venga mantenuta la fattibilità e la validità. Nel caso in cui dette varianti riguardino attività e spese indicate come essenziali nel progetto, il soggetto competente per l'istruttoria può acquisire il parere degli stessi membri della Commissione di valutazione.

Al termine del progetto, il beneficiario del progetto di cooperazione di dettaglio invia al GAL, la relazione conclusiva in cui si illustrano i lavori eseguiti ed i risultati ottenuti. Una volta ottenuta l'approvazione sull'esecuzione del progetto, i singoli titolari delle domande di aiuto collegate al Progetto locale di cooperazione presentano una domanda di pagamento sul sistema ARTEA per la parte singolarmente eseguita e il GAL procede all'accertamento finale dell'esecuzione fisica e finanziaria del progetto.

8.2 Fasi del procedimento

Di seguito si riporta il cronogramma delle fasi del procedimento.

	FASI DEL PROCEDIMENTO	SOGGETTO	TERMINI
1	Pubblicazione avviso per la raccolta delle manifestazioni di interesse.	GAL	
2	Presentazione delle manifestazioni di interesse.	Singoli soggetti beneficiari dei progetti di cooperazione di dettaglio	Entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT dall'avviso per la raccolta delle manifestazioni di interesse.
3	Selezione delle manifestazioni di interesse ammesse in via preliminare.	GAL	Entro 10 gg lavorativi dalla scadenza del termine dell'avviso per la raccolta delle manifestazioni di interesse.
4	Presentazione del progetto di cooperazione alla Regione Toscana.	GAL	Entro il 07/01/2013
5	Adeguamento dei progetti locali di cooperazione alle osservazioni operate dalla Regione Toscana.	GAL	Entro i termini definiti nelle osservazioni operate dalla CTV
6	Invio richiesta di eventuali integrazioni ai progetti di cooperazione di dettaglio di dettaglio	GAL	Contestualmente al ricevimento delle osservazioni della CTV
7	Invio integrazioni richieste	Singoli soggetti beneficiari dei progetti di cooperazione di dettaglio	10 gg continuativi dalla ricezione della richiesta di integrazione
8	Completamento istruttoria progetti di cooperazione di dettaglio	GAL	Entro 10 gg lavorativi dal ricevimento delle integrazioni richieste
9	Presentazione del progetto di cooperazione rivisto alla Regione Toscana	GAL	Entro il termine prescritto dalla Regione Toscana
10	Approvazione graduatoria preliminare	GAL	Entro 7 gg lavorativi dalla comunicazione dell'approvazione del Progetto di cooperazione
11	Invio invito alla presentazione della domanda sul SIA e richiesta della documentazione a completamento	GAL	Contestualmente all'approvazione della graduatoria preliminare
12	Presentazione domanda di aiuto	Singoli soggetti beneficiari dei progetti di cooperazione di dettaglio	Entro 30 gg continuativi dalla ricezione dell'invito
13	Presentazione documentazione a completamento	Singoli soggetti beneficiari dei progetti di cooperazione di dettaglio	Entro 30 gg continuativi dalla ricezione della richiesta
14	Ricevibilità e ammissibilità delle domande	GAL	Entro 60 gg lavorativi dalla presentazione delle domande sul SIA
15	Emissione atti di assegnazione	GAL	Entro 70 gg lavorativi dalla presentazione delle domande sul SIA

16	Richiesta di anticipo	Singoli soggetti beneficiari dei progetti di cooperazione di dettaglio	Entro la data indicata nell'atto di assegnazione
17	Istruttoria dell'anticipo	GAL	Entro 30 gg lavorativi dalla richiesta
18	Richiesta di varianti e proroghe	Singoli soggetti beneficiari dei progetti progetti di cooperazione di dettaglio	Almeno 60 gg continuativi (30 per le proroghe) prima del termine ultimo indicato nell'atto di assegnazione per la conclusione del progetto (presentazione della relazione conclusiva)
19	Istruttoria di varianti e proroghe	GAL	Entro 30 gg lavorativi dalla richiesta
20	Presentazione domanda di pagamento per stato avanzamento lavori	Singoli soggetti beneficiari dei progetti di cooperazione di dettaglio	Almeno 90 gg continuativi prima del termine ultimo per la domanda di pagamento indicato nell'atto di assegnazione per la conclusione del progetto (presentazione della relazione conclusiva)
21	Istruttoria della domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori	GAL	Entro 30 gg lavorativi dalla ricezione della domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori
22	Presentazione domanda di pagamento	Singoli soggetti beneficiari dei progetti di cooperazione di dettaglio	Entro il termine indicato nell'atto di assegnazione
23	Istruttoria della domanda di pagamento	GAL	Entro 60 gg lavorativi dalla ricezione della domanda di pagamento completa di ogni elemento
24	Elenchi di liquidazione	GAL	Entro 30 gg lavorativi dalla ricezione degli esiti degli accertamenti svolti da ARTEA

8.3 Presentazione della domanda di aiuto per progetto di cooperazione di dettaglio

Le modalità di sottoscrizione delle domande sono le seguenti:

- domanda sottoscritta direttamente nel sistema informatico ARTEA mediante le modalità telematiche di cui al decreto di ARTEA n. 191 del 1 dicembre 2008 e s.m.i., con firma elettronica qualificata o firma digitale, purché il certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, con autenticazione al sistema informativo con Carta Nazionale dei Servizi (smart card rilasciata da Certificatore riconosciuto) o Carta d'Identità Elettronica, o mediante rilascio di utenza e password (da parte di ARTEA o dei CAA). Le imprese che utilizzano la modalità di sottoscrizione telematica sono registrate nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole con la qualifica di "Azienda digitale" e sono tenute all'utilizzo esclusivo di tali modalità di sottoscrizione. Tali imprese non potranno presentare domande di aiuto e pagamento sottoscritte con firma autografa;
- domanda sottoscritta in modalità autografa, per le imprese non munite di possibilità di sottoscrizione telematica, in tal caso la firma deve essere posta esclusivamente nell'apposito modulo proposto dal sistema informatico ARTEA.

Le modalità di presentazione della domanda sono le seguenti:

- Nel caso di domanda sottoscritta nel sistema ARTEA, la domanda si considera presentata alla data dell'avvenuta ricezione nel sistema stesso.
- Nel caso di domanda sottoscritta in modalità autografa, la stessa deve essere presentata ad uno dei seguenti sportelli:
 - ✓ CAA convenzionato: di norma quello delegato dall'azienda alla tenuta del Fascicolo aziendale;
 - ✓ ARTEA.

Allo sportello la domanda può pervenire:

- a mezzo posta, in tal caso deve essere sottoscritta e accompagnata da fotocopia di un documento d'identità valido o di riconoscimento del richiedente ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000;

- tramite consegna a mano, in tal caso deve essere sottoscritta in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e presentata unitamente a fotocopia di un documento d'identità valido o di riconoscimento del richiedente ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000.

Sulla domanda sottoscritta con firma autografa lo sportello appone il timbro di ricezione con la data, ed esegue la registrazione della stessa nel sistema informatico entro 3 giorni dalla scadenza del termine ultimo di presentazione.

In entrambi i casi la protocollazione avviene in via automatica, sul sistema informatico di ARTEA, successivamente alla registrazione della data di ricezione.

8.4 Costituzione o aggiornamento del fascicolo aziendale

I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto per accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti, prima della presentazione della domanda, a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione o l'aggiornamento del proprio fascicolo aziendale elettronico, nell'ambito del sistema informativo ARTEA.

Il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico comporta la sospensione dell'ammissibilità a contributo, fino alla sua regolarizzazione.

8.5 Ulteriori disposizioni e rinvio al Documento Attuativo Regionale (DAR)

Nel bando sono riportate le indicazioni, specifiche e condizioni principali disciplinanti l'accesso alla forma di aiuto prevista, le modalità di attuazione e di rendicontazione successive. Fanno comunque norma, integrano e completano quanto riportato nel bando, la vigente normativa comunitaria, il PSR 2007-2013 Regione Toscana, il DAR vigente, gli Indirizzi per la redazione dei bandi vigenti di cui alla D.G.R. n. 963 del 21/11/2009, la D.G.R. n. 802 del 10/09/2012, il bando regionale pubblicato sul BURT n.45 parte terza del 07/11/2012 e tutti gli atti regionali di merito non ancora pubblicati ma esecutivi e pubblicati sul BURT alla data di decorrenza del presente bando o successivi che prevedono l'applicazione di quanto disposto anche ai procedimenti in corso.

9. Riduzioni del contributo in sede di pagamento finale

Le domande di pagamento del saldo devono pervenire in forma completa, allegati compresi, al soggetto competente entro il termine stabilito dallo stesso nell'atto di assegnazione o nella convenzione (in termini di giorni di calendario, fa fede la data di ricezione nel sistema ARTEA) o nell'eventuale atto di proroga del termine per la presentazione della domanda di pagamento.

La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno di calendario di ritardo dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto previsto dal Reg. CE n. 796/04, art. 21); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto di assegnazione.

Ai sensi dell' art. 31 del Reg. (CE) n. 1975/2006, se l'importo richiesto nella domanda di pagamento supera di oltre il 3% l'importo del contributo concesso e liquidabile stabilito in sede di accertamento finale, a questo ultimo importo si applica una riduzione pari alla differenza tra i due importi. Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione degli importi risultati non ammissibili in sede di accertamento finale. Le riduzioni si applicano anche in caso di accertamento di spese non ammissibili individuate nel corso dei controlli in loco e dei controlli ex post a norma degli articoli 28 e 30 del Reg. (CE) n. 1975/2006, sempre con riferimento alla domanda di pagamento presentata dal beneficiario.

Relativamente agli adempimenti stabiliti ai punti da 14 a 17 del Paragrafo 8 del presente Bando, nella fase successiva all'accertamento finale, spetta ad ARTEA OPR nell'ambito dei controlli di secondo livello ed ex post l'onere di vigilare sul rispetto da parte dell'obbligato, essendosi di fatto già conclusi i rapporti tra il beneficiario finale ed il GAL. Il rispetto di tali obblighi in questo caso è verificato nell'ambito dei controlli di secondo livello ed ex post effettuati ai sensi del Reg. CE n. 1975/06.

9.1 Riduzione in sede di accertamento finale, di controlli in loco e dei controlli ex post

Relativamente agli adempimenti stabiliti nella convenzione fra GAL e Beneficiario Finale relativi –"permettere in ogni momento sopralluoghi e controlli da parte del personale del GAL e degli altri soggetti competenti" – "non cedere a terzi tramite transazione ai fini commerciali o distogliere dalla destinazione prevista nel progetto approvato le opere realizzate o le attrezzature acquistate per un periodo di almeno cinque anni a decorrere dalla data della domanda di pagamento", nella fase successiva all'accertamento finale, spetta all'OPR nell'ambito dei controlli di secondo livello ed ex post l'onere di vigilare sul rispetto da parte dell'obbligato, essendosi di fatto già conclusi i rapporti tra il beneficiario finale ed il GAL. Il rispetto di tali obblighi in questo caso è verificato nell'ambito dei controlli di secondo livello ed ex post effettuati ai sensi del Reg. CE n. 1975/06.

In ogni caso, qualora si verifichi una delle seguenti ipotesi:

- lo scioglimento del GAL;
- la sospensione dell'attività dello stesso per disposizione della Giunta regionale;
- la revoca del riconoscimento da parte regionale del GAL;

Il rispetto degli impegni stabiliti al punto b (della convenzione tra il Gal e beneficiario finale) nonché l'onere di verifica del corretto adempimento degli obblighi di cui al punto a (della convenzione tra il Gal e beneficiario finale) da parte del beneficiario finale, ricadono interamente sulla Regione Toscana ovvero sul soggetto terzo da questa eventualmente incaricato.

Qualora sia riscontrato il mancato rispetto degli impegni sopra da parte beneficiario finale, il GAL - ovvero la Regione Toscana a seconda del caso di specie – valutata l'entità dell'inadempienza, deve revocare i contributi concessi e richiedere agli interessati la restituzione ad ARTEA OPR delle somme eventualmente già ricevute entro un termine massimo di trenta giorni dal ricevimento dell'ingiunzione. Nel caso che i beneficiari non aderiscano a tale richiesta entro i termini stabiliti e comunicati all'OPR, l'Organismo pagatore procede al recupero coattivo delle somme dovute tramite escussione della garanzia fideiussoria ovvero, in sua assenza, secondo le proprie procedure formalizzate e adottate con decreto del Direttore di ARTEA.

10. Monitoraggio

10.1 Impegni specifici dei beneficiari così come previsti dal DAR

Il beneficiario finale si impegna a:

- comunicare al GAL le date di inizio e termine dei lavori oggetto di contributo;
- relazionare al GAL sull'andamento del progetto almeno ogni quattro mesi a decorrere dalla data di stipula della convenzione, indicando l'avanzamento procedurale e le spese sostenute;

11. Responsabile del procedimento e diritto di accesso agli atti

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Gal Appennino Aretino s.c.a.r.l. riconosciuto quale soggetto responsabile per l'attuazione e la gestione

dell'Asse 4 Metodo Leader PSR 2007-2013 Regione Toscana, con DGR n. 216 del 25/03/2008, Tel 0575/42267, fax 0575/421126 mail: info@galaretino.it

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii e all'art. 5 e ss. della L.R. 40/2009 e ss.mm.ii viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Gal Appennino Aretino, con le modalità di cui agli art.li. n. 8 e 9 della citata Legge.

Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile Tecnico Amministrativo del Gal Appennino Aretino è Rita Molli.

12. Termini per la presentazione

Le proposte complete di Allegato 1 – 1A e 1B e della scheda di misura dovranno pervenire presso la sede del Gal Appennino Aretino entro e non oltre le ore 13,00 del 21/12/2012.

Sulla busta dovrà essere apposta la seguente dicitura: "Misura 421 – proposta di cooperazione : Titolo progetto".

Il presente avviso può essere richiesto direttamente al GAL o scaricato dal sito www.galaretino.it

Per informazioni rivolgersi a:

Gal Appennino Aretino- Viale Dante, 74/q – 52010 Capolona

tel. 0575/48267

Fax: 0575/421126

www.galaretino.it e-mail: info@galaretino.it